

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DA RENDERE A CURA DEL COLLABORATORE/CONSULENTE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO ai sensi dell'art. 47, DPR n. 445/2000 e s.m.i,

Il sottoscritto AW. ISABELLA ARVINO nato ROMA il 22/2/1978 in vista del conferimento dell'incarico di Collaboratore/Consulente in materia di RESPONSABILITA' MEDICA E CONTROVERGHE DI LAVORO presso l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata,

VISTI la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 06.11.2012, recante norme sulla prevenzione e sul contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, e successivi decreti delegati;

la Determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015;

il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione approvato in ambito aziendale con Deliberazione n. 23/DG del 29.01.2016;

l'art. 2 del Codice di comportamento del dipendente pubblico di cui al DPR 62/2013, che disciplina l'ipotesi di conflitto di interessi nonché il conseguente obbligo di astensione posto a carico del lavoratore;

il Codice Etico - comportamentale adottato con Deliberazione n. 63/DG FF del 31.01.2014, che trova applicazione ai dipendenti ed in generale ai soggetti che a qualsiasi titolo collaborano con questa Amministrazione;

CONSAPEVOLE delle sanzioni, previste dal codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 e smi (decadenza del beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera);

DICHIARA

o di essere alle dipendenze della Pubblica Amministrazione

di non essere alle dipendenze della Pubblica Amministrazione;

di essere a conoscenza della nozione giuridica di "conflitto di interesse" che si realizza quando viene affidata un'alta responsabilità decisionale a un soggetto che abbia interessi economici, personali o professionali in conflitto con l'imparzialità richiesta da tale responsabilità;

o di svolgere gli incarichi di seguito indicati in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla P.A.:

di svolgere le seguenti attività professionali: AVVOCATO IN MATERIA DI DIRITTO CIVILE

di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse secondo quanto disposto dall'art. 51 c.p.c.;

che non sussiste alcuna causa che possa configurare in capo al dichiarante una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale (1), rispetto alla Collaborazione/Consulenza da svolgere;

o di dover dichiarare i seguenti fatti o situazioni in materia di conflitto di interessi, che ritiene debbano essere portati a conoscenza dell'Amministrazione ivi compresi elementi relativi ai comportamenti del proprio nucleo familiare, coniuge, compagno/a, figli a carico che vivono sotto il proprio stesso tetto:



a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma. 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

ROMA li

06/04/2020

FIRMA PER PRESA VISIONE DELLA NORMATIVA INDICATA

---